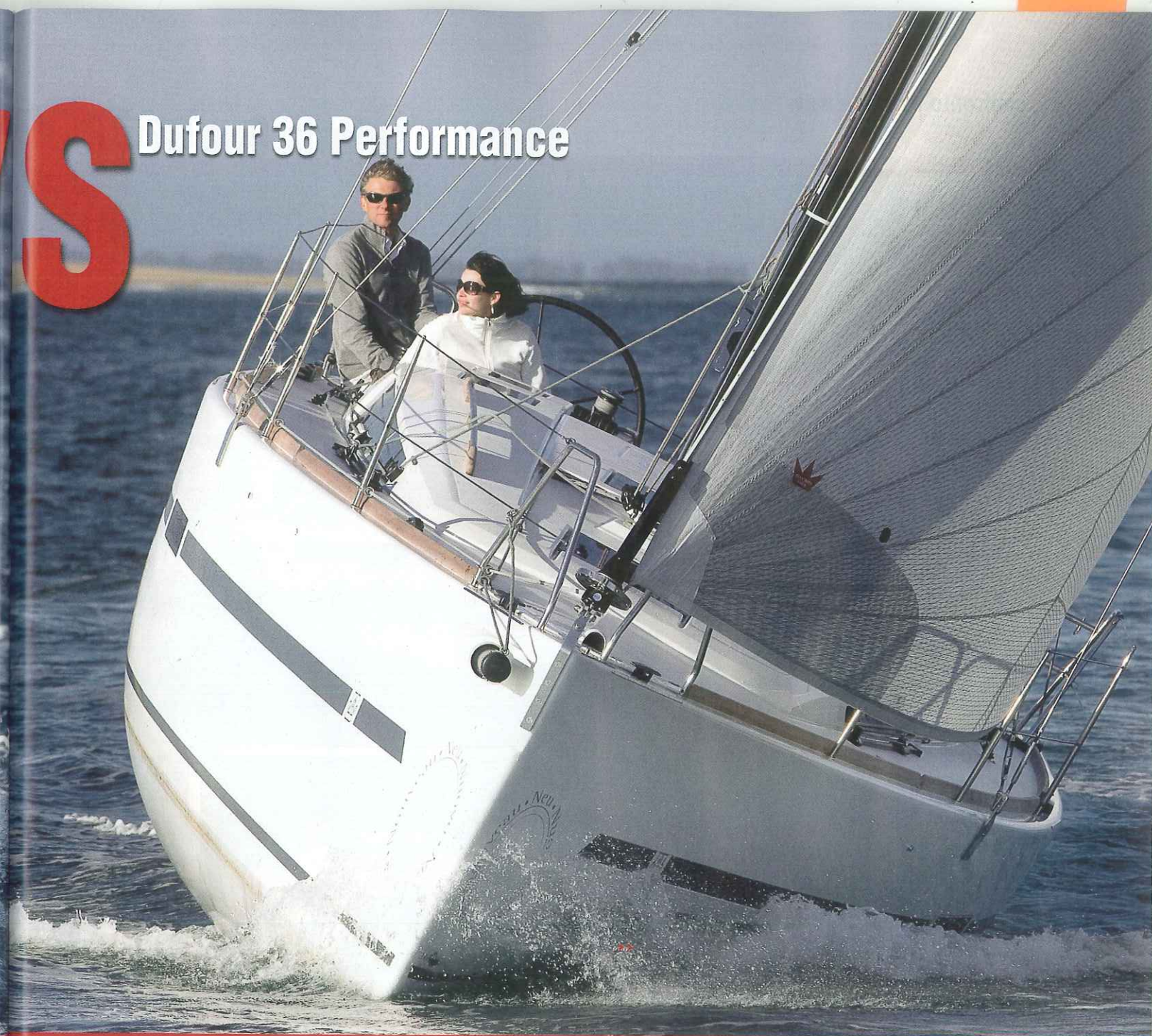
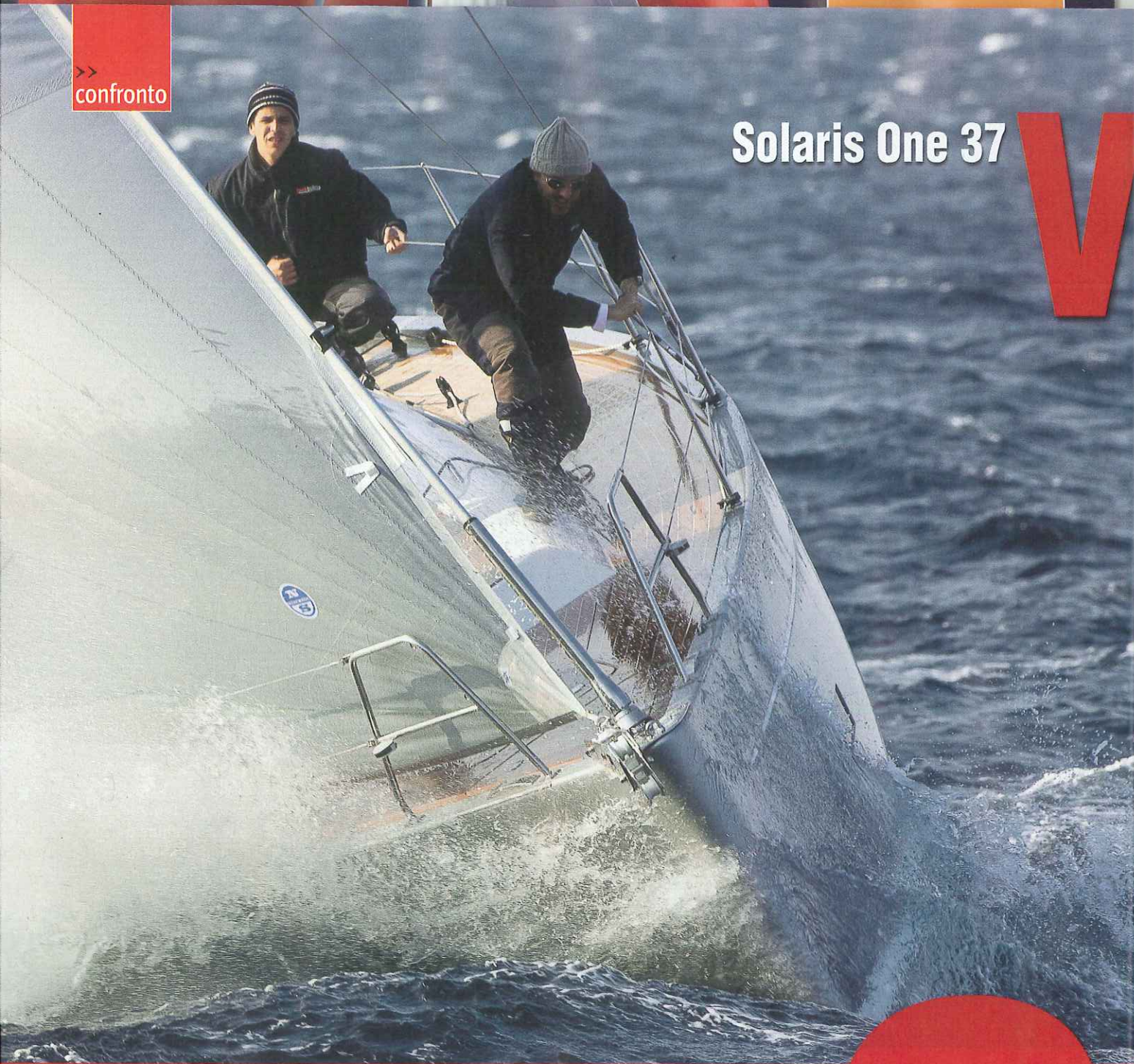


Solaris One 37

VS

Dufour 36 Performance



SFIDA A 2

Italia e Francia, Solaris e Dufour, incarnano due modi diversi di intendere le barche da crociera-regata sotto i 40 piedi. Le abbiamo messe a confronto

di Alessandro de Angelis

Ammettiamolo, la competizione è il sale della vita. Se poi i contendenti sono Italia e Francia, siamo abituati a vederne delle belle (ricordate la finale dei mondiali con la testata di Zidane e quell'ultimo rigore di Grosso?). Ora il confronto si ripropone nel nostro mondo con due barche che, se nel risultato finale appaiono piuttosto diverse, sono accomunate da un identico concetto di base: coniugare la facilità di manovra con prestazioni divertenti anche in condizioni di poco vento e abitabilità da cruiser adatto

alla famiglia. Stiamo parlando del Solaris One 37 e del Dufour 36 Performance. Entrambe hanno fatto parlare molto di loro appena presentate (il Solaris al Salone di Genova e il Dufour a quello di Parigi) e incarnano perfettamente la grande evoluzione che le barche sotto i 40 piedi hanno avute nelle ultime stagioni. Ora che entrambe sono scese in acqua, abbiamo analizzato similitudini e differenze di entrambi i modelli.

UNO SGUARDO AL PROGETTISTA

Entrambi i cantieri hanno scelto due progettisti stranieri per il disegno delle loro barche di punta di questa stagione. Il Solaris One 37 vede all'opera la mano (e la matita!) di Javier Soto Acebal. Non si tratta di una prima assoluta, perché Ace-

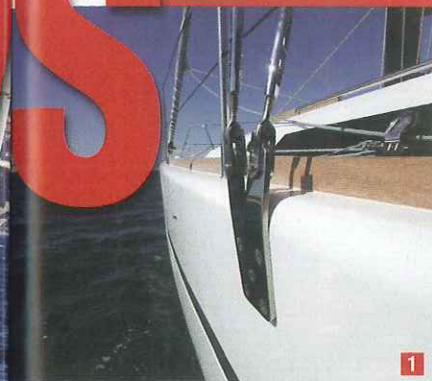
QUESTIONE DI STILI

Due modi diversi di vedere e vivere la barca a vela da crociera-regata. Il Solaris One 37 colpisce subito per l'attenzione allo stile (come la coperta in teak), mentre il Dufour punta su una rottura con i modelli precedenti della gamma Performance.

Solaris One 37 VS Dufour 36 Performance

I PARTICOLARI IN COPERTA

1. Nelle prove in mare, il Solaris One 37 si è ben comportato anche con condizioni meteomarine impegnative. Le linee d'acqua di Javier Soto Acebal gli donano un carattere aggressivo. 2. Prua sgombra e draglie alte, ideale per manovrare tranquilli e in sicurezza anche con mare formato. 3. Molto ordinati i rimandi delle manovre in pozzetto (nascoste nella tuga). Nella foto si può notare il comodo passaggio tra le ruote del timone, che porta verso la poppa apribile. 4. Il timoniere ha a portata di mano le regolazioni della randa (particolarmente funzionale appare il trasto) e il gps cartografico.



I PARTICOLARI IN COPERTA

1. L'attacco laterale della sartie ha consentito di ottenere passavanti quasi totalmente sgombri, funzionali in ogni momento, sia in regata sia in crociera. 2. Il timoniere ha una buona visuale e una seduta abbastanza comoda. 3. Gli oblò a filo rendono pulita la tuga e facilitano al contempo i movimenti. La scelta estetica di creare linee rette e spigoli rende più aggressivo il profilo del 36 Performance. 4. Si può notare il pratico puntapiedi per il timoniere, assolutamente fondamentale per timonare a barca sbandata. Dai primi test in mare, le linee d'acqua consentono di ottenere prestazioni molto interessanti anche con ariette piuttosto leggere.

<< bal aveva già firmato il Solaris One 44 lo scorso anno. L'esperienza che il progettista argentino vanta nel mondo delle regate (suo il monotypo "omonimo" Soto 40) ha portato all'utilizzo dello spigolo e a un dritto di prua verticale e finissimo. È invece l'italiano Umberto Felci l'autore del Dufour 36 Performance (d'altronde sono suoi gli ultimi modelli del cantiere francese). Il suo team di progettazione ha eseguito approfondite analisi idrodinamiche e studi per ottenere una barca veloce in tutte le condizioni, rinnovando così la gamma performance di Dufour Yachts. Lo scopo finale era quello di riposizionarla sul mercato distinguendola maggiormente da quella Grand Large. Un progetto che, dal momento della sua nascita, ha impiegato solo sette mesi a vedere la luce e la discesa in mare.

Il Solaris One 37 è disegnato da Soto Acebal che ha sfruttato la sua esperienza nelle regate

DUE STILI DIVERSI IN COPERTA

Poppe aperte (ma che in entrambi i casi si aprono per ottenere una plancetta bagno, un po' stretta sul Dufour e più agevole sul Solaris), doppi timoni che lasciano libero un comodo passaggio centrale, tuga filante che nasconde parte delle manovre, passavanti adatti a muoversi agevolmente anche con mare formato. Questi tratti accomunano le due barche. Certo, l'impatto a prima vista è diverso, soprattutto per la presenza dell'elegante coperta in teak sul Solaris One 37. Ma c'è anche un'altra differenza e riguarda le "misure". Il Solaris è lungo fuori tutto 11,40 metri ed è largo 3,85, mentre il Dufour raggiunge i 10,99 metri per un baglio massimo di 3,61 metri. Questo fa sì che il Solaris One 37 appaia più filante e richiama le scelte che Soto Acebal ha utilizzato sulle sue creazioni da crociera. Entrambi

i pozzetti, comunque, consentono di muoversi agevolmente e senza impicci: il trasto della randa, in entrambi i casi, è alla base dei timoni, riuscendo in questo modo a ottimizzare le regolazioni della randa.

Se le linee d'acqua sono in entrambi i casi decisamente sportive, non dobbiamo dimenticare il lato "crocieristico" di queste barche: le manovre sono infatti all'insegna del "navigare facile". La scotta genoa può essere controllata utilizzando due diversi ordini di winch, di cui uno a portata del timoniere senza particolari "contorcimenti". Per quanto riguarda la superficie velica, il Solaris One 37 conta su una randa di 44 metri quadri e un genoa di 34, mentre il Dufour 36 Performance ha 40,6 mq di randa e 31 del genoa 114%. Per entrambi, alle andature portanti, ecco la scelta dell'asimmetrico:

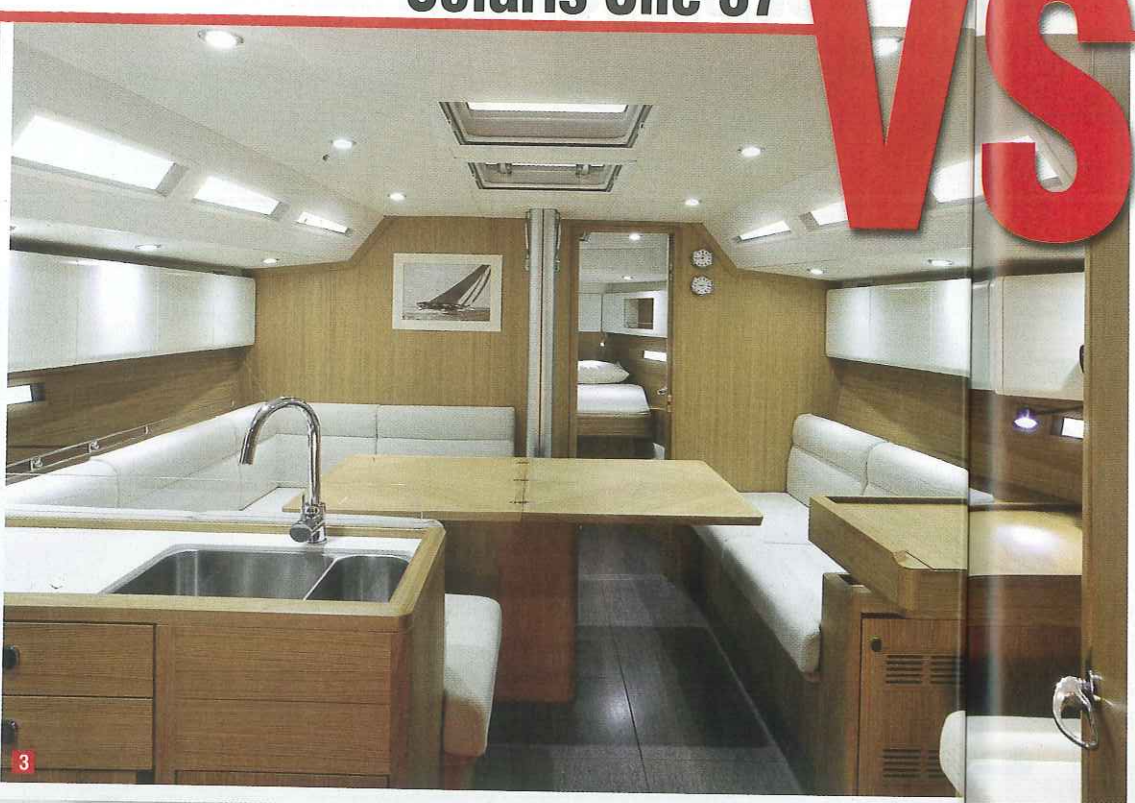
125 i metri quadri per il Solaris, contro i circa 120 del Dufour.

INTERNI CLASSICI O IN STILE "LOFT"

Doppia versione per gli interni del Solaris One 37, con due o tre cabine, mentre il Dufour 36 Performance si presenta con due cabine. Ma non è questa la sola differenza. Partiamo dal Solaris. Scendendo sottocoperta, troviamo un ampio utilizzo di rovere naturale abbinato a tessuti bianchi e al rovere scuro dei paglioli. L'effetto che si ottiene è quello di un aumento dello spazio. La cucina a L (a sinistra, con due frigoriferi, uno con apertura frontale e l'altro a pozzetto) fronteggia la zona carteggio di taglio classico e ben proporzionata. In dinette si è optato a sinistra per un divano a C, fronteggiato da un secondo divano lineare (più piccolo nella versione a tre cabine >>>

Umberto Felci ha scelto di dare un carattere più aggressivo alla gamma Performance

Solaris One 37 VS Dufour 36 Performance



I PARTICOLARI DEGLI INTERNI

1. Colpisce la soluzione adottata dal cantiere francese per la separazione tra il quadrato e la cabina di prua: la porta a due battenti regala una sensazione di spazio notevole, come si può notare nella fotografia. 2. Nella cabina di prua si vede e si sente la differenza di lunghezza delle due barche. Qui infatti abbiamo un grande

letto matrimoniale, i cui materassi possono essere separati da una tavola antirollio. 3. Corretto il dimensionamento degli spazi e dei punti di appoggio nella cucina a L. Forse un po' stretto il passaggio per la cabina di poppa. 4. Il tavolo da carteggio è di classico, più grande rispetto a quelli che negli ultimi anni ci siamo abituati a vedere.



I PARTICOLARI DEGLI INTERNI

1. Luce a attenzione ai particolari caratterizzano gli interni del Solaris One 37. Da notare le luci sotto i gradini della scaletta. Nella versione a due cabine, il bagno prevede il box doccia separato, che manca invece in quella a tre cabine. 3. Il layout degli interni è di tipo tradizionale, con la cucina a L a sinistra, fronteggiata dal tavolo da carteggio. Nella foto, si può notare il

tavolo della dinette aperto. In questo modo otto persone trovano posto sui due divani, quello a C e quello lineare. Quest'ultimo viene "spezzato" dal tavolo da carteggio nella versione a tre cabine. 4. La cabina armatoriale a prua è stata ben congegnata. Oltre al grande letto matrimoniale, sono state ricavate due sedute laterali con cuscineria e due armadi di buona capienza.

A TUTTO SPAZIO

Mezzo metro di lunghezza vuol dire tanto in barca e sul Solaris è stato ben sfruttato. La scelta dei colori e delle essenze su questo primo esemplare regala poi una sensazione di spazio ancora maggiore.

Tutti i numeri del Solaris One 37

Lunghezza fuori tutto.....	m 11,40
Lunghezza al galleggiamento:.....	m 10,45
Larghezza al b. max:.....	m 3,85
Pescaggio:.....	m 2,40/2,10
Dislocamento:.....	kg 6900
Zavorra:.....	kg 2400
Superficie velica (fiocco autovir):.....	mq 78
Posti letto:.....	4/6
Serb. carburante:.....	l 200
Serb. acqua:.....	l 320
Mot:.....	cv 30
Disegnata da:.....	Javier Soto Acebal
Costruita da:.....	Solaris By Se.Ri.Gi.
Via Curiel 49, 33051 Aquileia (UD), tel. 0431 91304, www.solarisyachts.com, info@solarisyachts.com	

PREZZI

Versione base € 202.500
Iva esclusa franco cantiere.

Tutti i numeri del Dufour 36 Performance

Lunghezza fuori tutto.....	m 10,99
Lunghezza al galleggiamento:.....	m 10,21
Larghezza al b. max:.....	m 3,61
Pescaggio:.....	m 2,20
Dislocamento:.....	kg 6400
Superficie velica:.....	mq 72,1
Mot. standard:.....	cv 30
Posti letto:.....	4/6
Serb. carburante:.....	l 90
Serb. acqua:.....	l 220
Disegnata da:.....	Umberto Felci
Costruita da: Dufour Yachts, Rue Blaise Pascal 1, France-Perigny, tel. 0033 564300760.	
Per i concessionari italiani vedere il sito internet www.dufour-yachts.com	

PREZZI

Versione base € 118.000
Iva esclusa franco cantiere.

EFFETTO LOFT

Sul Dufour 36 Performance la scelta della porta a doppio battente per la cabina di prua fa sì che scendendo sottocoperta si crei un effetto "loft" che allunga il quadrato. Interessanti gli spazi di stivaggio all'interno del tavolo in dinette.

una sensazione "loft". Nel quadrato, rispetto al Solaris, niente divano a C, ma due divani lineari serviti da un tavolo centrale (che nasconde anche un bello spazio di stivaggio) con piani abbattibili. La cabina di prua (1,97 x 1,77 m nel punto più largo) si rivela spaziosa, tanto che tra i materassi e il soffitto della cuccetta c'è più di un metro. La capacità dei due armadi e dei grandi portaoggetti (960 litri) è interessante. I due materassi del letto possono essere separati con l'utilizzo di una tavola antirollio: una soluzione utile quando si è in navigazione. La cabina di poppa, situata sulla sinistra, misura invece 2 x 1,47 m: dall'altro lato c'è il bagno, attraverso il quale si raggiunge la calavele. Anche sulla barca del cantiere francese si è optato per la cucina a L sulla sinistra e sul tavolo da carteggio a dritta. In entrambi i casi, comunque, la luminosità naturale è assicurata principalmente dai passavomo e dalle lunghe finestre ai lati della tuga.